

CENTRO VICENTINO DI SOLIDARIETÀ CE.I.S. Onlus

Associazione iscritta al n. 978

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Regione Veneto

via Lago di Vico, 35 Schio VI

Codice fiscale: 02238550244

Partita IVA: 02238550244

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	818.483	846.837

	31/12/2025	31/12/2024
2) impianti e macchinari	40.165	45.456
3) attrezzature	20.797	23.477
4) altri beni	45.637	42.078
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	735.474
Totale immobilizzazioni materiali	925.082	1.693.322
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	925.082	1.693.322
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.457	11.072
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	12.457	11.072
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	313.953	436.680
esigibili entro l'esercizio successivo	313.953	436.680
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	26.064	44.788
esigibili entro l'esercizio successivo	3.723	18.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.341	26.065
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	4.289	3.598
esigibili entro l'esercizio successivo	4.289	3.598
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	103.322	6.814
esigibili entro l'esercizio successivo	103.322	6.814
Totale crediti	447.628	491.880
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	322.403	296.886
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	322.403	296.886
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	591.566	429.715
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	388	1.071
Totale disponibilita' liquide	591.954	430.786
Totale attivo circolante (C)	1.374.442	1.230.624
D) Ratei e risconti attivi	14.359	5.156
Totale attivo	2.313.883	2.929.102
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	20.000	20.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	240.000	120.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	240.000	120.000

	31/12/2025	31/12/2024
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	452.571	423.276
2) altre riserve	881.750	881.750
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>1.334.321</i>	<i>1.305.026</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.342	29.295
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.622.663</i>	<i>1.474.321</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	4.768
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>4.768</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325.789	323.481
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	87
esigibili entro l'esercizio successivo	-	87
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	161.107	960.818
esigibili entro l'esercizio successivo	161.107	960.818
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	28.880	33.296
esigibili entro l'esercizio successivo	28.880	33.296
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.240	48.274
esigibili entro l'esercizio successivo	55.240	48.274
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	102.943	75.754
esigibili entro l'esercizio successivo	102.943	75.754
12) altri debiti	379	905
esigibili entro l'esercizio successivo	379	905
<i>Totale debiti</i>	<i>348.549</i>	<i>1.119.134</i>
E) Ratei e risconti passivi	16.882	7.398
<i>Totale passivo</i>	<i>2.313.883</i>	<i>2.929.102</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.373.730	1.410.394	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.671.310	1.707.327
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	194.463	211.726	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	340.836	373.995	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	273	921	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	768.919	759.008	4) Erogazioni liberali	34.515	42.940
5) Ammortamenti	49.323	50.775	5) Proventi del 5 per mille	8.111	5.002
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.800	26.875
7) Oneri diversi di gestione	8.882	4.993	8) Contributi da enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	11.034	8.976	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.554.593	1.573.689
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	43.932	47.787
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	12.359	11.034
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.373.730	1.410.394	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.671.310	1.707.327
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	297.580	296.933
B) Costi e oneri da attività diverse	492.965	430.406	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	586.697	501.807
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.975	6.621	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	355.444	313.007	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.275	206	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	18.806	23.282
4) Personale	130.506	107.577	4) Contributi da enti pubblici	567.766	478.470
5) Ammortamenti	396	561	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	27	17

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	98	38
7) Oneri diversi di gestione	1.331	2.364		-	-
8) Rimanenze iniziali	38	70		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	492.965	430.406	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	586.697	501.807
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	93.732	71.401
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.212	4.279	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.893	1.386
1) Su rapporti bancari	2.115	2.165	1) Da rapporti bancari	43	8
2) Su prestiti	97	141	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	1.973	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	934
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	1.850	444
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.212	4.279	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.893	1.386
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(319)	(2.893)
E) Costi e oneri di supporto generale	344.827	318.614	E) Proventi di supporto generale	15.674	13.421
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.087	2.533	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	145.880	126.290	2) Altri proventi di supporto generale	15.674	13.421
3) Godimento beni di terzi	4.301	998		-	-
4) Personale	48.178	31.560		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.563	4.110		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
7) Altri oneri	20.818	33.123		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	120.000	120.000		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	344.827	318.614	Totale proventi di supporto generale	15.674	13.421
Totale oneri e costi	2.213.734	2.163.693	Totale proventi e ricavi	2.275.574	2.223.941
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	61.840	60.248
-	-	-	- Imposte	(33.498)	(30.953)
-	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	28.342	29.295

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali è intervenuto, con nota n. 19740 del 29 dicembre 2021, avente ad oggetto "Articolo 13 del codice del Terzo Settore - Modelli di bilancio. Applicazioni del d.m.n. 39 del 5 marzo 2020 alle Onlus" con cui ha chiarito che le Onlus sono tenute all'applicazione dei nuovi schemi già dai bilanci d'esercizio 2021. Le Onlus, infatti, sono considerate ETS temporanei e, per tale motivo, sono tenute ad allinearsi alla "struttura" prevista per la redazione dei bilanci di cui all'art. 13 del Codice del Terzo Settore. È tuttavia necessario prestare attenzione al fatto che le Onlus, in quanto tali, continueranno a mantenere il previgente regime fiscale sino al momento di iscrizione nel RUNTS. In vigenza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 460 del 1997 alcune voci contenute nei suddetti schemi di bilancio andranno adeguate. In particolare le Onlus che adotteranno i nuovi schemi di bilancio nella più ampia voce "attività di interesse generale" troveranno posto le attività istituzionali di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 460 del 1997 analogamente, la voce "attività diverse" dovrà intendersi riferita alle attività connesse di cui all'art. 10, comma 5 del d.lgs. n. 460 del 1997. A seguito dell'avvenuta iscrizione al RUNTS – tali medesime attività connesse muteranno la propria qualificazione giuridica in "attività di interesse generale" ai sensi dell'Art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Pertanto, nel bilancio dell'esercizio 2026, i relativi valori confluiranno nella Sezione A, "attività di interesse generale" avendo tutti i requisiti previsti dalla norma, determinando una parziale e fisiologica asimmetria classificatoria rispetto alla colonna comparativa del 2025, a fronte di una totale continuità sostanziale dei progetti perseguiti. Le attività diverse rivestiranno, di conseguenza, un peso del tutto marginale.

Per l'esercizio 2025, il carattere secondario, strumentale e non prevalente delle attività connesse è attestato dal pieno rispetto dei limiti quantitativi previsti dall'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 460/1997. Nello specifico, i relativi ricavi pari non hanno superato il limite di legge del 66% rispetto alle spese complessive dell'organizzazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

Il Centro Vicentino di Solidarietà avvia le sue attività nel 1987, con servizi nel territorio vicentino rivolti a persone con problemi di tossicodipendenza e alle loro famiglie.

I servizi, convenzionati con le ULSS territoriali e accreditati presso la Regione Veneto, si sono via via articolati negli anni, per rispondere al cambiamento del fenomeno dipendenze, che ha richiesto una forte professionalizzazione e differenziazione dei programmi offerti.

Accanto ai servizi terapeutici, il Centro sviluppa progettualità legate alla promozione del benessere nei giovani e negli adulti tramite il Centro Studi.

Con decreto della Giunta regionale del Veneto del 31 maggio 2019 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione, mediante iscrizione al n. 978 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

Sedi e attività svolte, indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Sede legale

“Socche alla Croce” Via Lago di Vico, n. 35 - Schio (VI)

Centralino Tel. 0445/575895

E-mail: info@ceisvicenza.it

Sito Web: www.ceisvicenza.it www.centrostudiceis.it

Presidente Don Mariano Ronconi

L'attività del Centro si articola in un progetto terapeutico-riabilitativo, che si ispira alla filosofia di “Progetto Uomo” e si compone di diversi servizi presenti nel territorio vicentino:

SERVIZI ACCREDITATI con la Regione Veneto:

- Pronta accoglienza "La Rocca" a Schio, che accompagna gli utenti nella disintossicazione e nella motivazione al cambiamento
- Comunità terapeutica e Reinserimento "Casa Silvia Pegoraro" a Schio, che offre un percorso terapeutico e riabilitativo finalizzato ad una progettualità di vita
- Comunità "Casa Betania", sita a Montemezzo di Sovizzo, per persone con problemi di doppia diagnosi che abbisognano di una gestione intensiva e specialistica psicoterapica e/o psicofarmaco terapeutica.

Altri servizi collegati al terapeutico:

- CASA PIETRO NONIS – inseriti nei Piani di Zona 2025 ULSS 7 Pedemontana - appartamenti in modalità co-housing per accoglienza di persone a rischio di marginalità sociale presso lo stabile di Via Monsignor Faccin a Schio, che sta completando la completa ristrutturazione.
- "APPARTAMENTO don Gianni", per persone a rischio di marginalità sociale, a Schio.
- CONSULENZA ALLE FAMIGLIE. Nella sede "Socche alla Croce" a Schio è a disposizione un volontario esperto per incontrare, singolarmente o in gruppo, genitori, i cui figli hanno il problema dell'uso-abuso di alcol o droghe.

Il Centro si avvale della collaborazione di circa 20 volontari.

Il CENTRO STUDI del Centro Vicentino di Solidarietà dal 1997 si occupa delle attività di prevenzione universale e selettiva contro il disagio giovanile e della promozione sociale, realizzando progetti sul territorio vicentino.

Le attività formative sono rivolte alle realtà scolastiche - scuole dell'infanzia, primarie e secondarie - lavorative, sportive, associative.

Fornisce progettazione, consulenza, formazione, promozione e coordinamento delle attività del Centro Vicentino non strettamente terapeutiche. Gestisce la formazione di tirocinanti dell'Università di Padova e Verona, di varie scuole di Psicoterapia e di tirocinanti dei Corsi OSS. Gestisce l'accoglienza, nelle tre strutture accreditate, delle persone che svolgono Lavori di Pubblica Utilità o la Messa alla Prova, tramite convenzioni con il Tribunale di Vicenza.

Il CeIS Vicentino fa parte di:

- Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (F.I.C.T.),
- Coordinamento Veneto Strutture Terapeutiche (Co.Ve.S.T.),
- Dipartimenti delle Dipendenze delle ULSS 7 e 8
- "Associazione ministri della Misericordia" di Roma
- "Associazione Diakonia onlus", strumento operativo della Caritas Diocesana vicentina
- Fondazione "Insieme AltoVi onlus" di Thiene (VI)

Il CeIS Vicentino mantiene una forte sinergia con numerosi Comuni del territorio, in cui sono attivi servizi di promozione del benessere e progettualità sociali per persone e famiglie in difficoltà.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione nel 2025 è stata iscritta all'Anagrafe delle ONLUS e il regime fiscale adottato dall'ente è quello previsto per le Onlus con il D. L. 460/1997. Ai fini delle imposte l'associazione è assoggettata all'Ires come disciplinato dagli artt. 143 e seguenti del D.P.R. 917/1986 e all'Irap per le attività istituzionali secondo il metodo retributivo (art. 10, comma 1, D. Lgs 446/1997).

Come noto L'Anagrafe delle Onlus ha cessato di esistere al 31.12.2025. L'Assemblea dell'Associazione, in data 2 febbraio 2026, ha deliberato le modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore e ha chiesto l'iscrizione al RUNTS come ETS non commerciale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Gli Associati sono 17 persone fisiche; nei loro confronti l'Associazione non svolge alcuna attività.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si rinvia alle informazioni riportate nel Bilancio Sociale.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi

contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Sito Internet	5 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Le spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria sostenute su immobili di terzi sono state ammortizzate in base alla durata residua del contratto o, se minore, in base alla durata utile prevedibile.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dello sconto in fattura, pari alla detrazione (superbonus 110%) spettante per i lavori eseguiti su beni in comodato, è avvenuta con il metodo diretto. Il bonus maturato, pertanto, è stato contabilizzato a riduzione del costo dei lavori cui si riferisce. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle

immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobile di proprietà (convitto)	3%
Macchine d'ufficio elettroniche e computer	20%
Attrezzatura generica	12,5% - 15% - 25%
Impianti generici	12,5% - 15%
Autocarri	20%

Autovetture	25%
Mobili ed arredi	10%
Tensostruttura	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'immobile di Schio, utilizzato per lo svolgimento di alcune attività dell'associazione, è stato iscritto in bilancio nei precedenti esercizi a diretto incremento dei fondi che concorrono a formare il patrimonio netto. Per le caratteristiche e il valore del bene si è ritenuto, infatti, che la donazione dell'immobile in oggetto non costituisca un evento normale e che il suo passaggio a conto economico nell'esercizio in cui è avvenuta, avrebbe fornito una indicazione fuorviante sull'efficienza economica dell'attività dell'ente. All'immobile è stato attribuito il valore indicato in atto, corrispondente a circa il 90% del valore catastale. Lo stesso criterio contabile è stato adottato anche per l'iscrizione in bilancio della donazione del 50% di un appartamento in Schio avvenuta nel 2023. La

rimanente parte (50%) dell'appartamento è stata acquistata dall'associazione. In questo caso alla frazione della proprietà ricevuta per donazione è stato attribuito lo stesso valore della parte acquistata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dello sconto in fattura, pari alla detrazione (superbonus 110%) spettante per i lavori eseguiti su beni di proprietà, è avvenuta con il metodo diretto. Il bonus maturato, pertanto, è stato contabilizzato a riduzione del costo dei lavori cui si riferisce. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo e si riferiscono per la quasi totalità a crediti verso enti pubblici per le prestazioni effettuate; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

Variazione della consistenza dell'Attivo

Voce	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Scostamento
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.457	11.072	1.3
1)	Crediti verso utenti e clienti	313.953	436.680	122.72
6)	Crediti verso altri enti del Terzo Settore	26.064	44.788	18.72
9)	Crediti tributari	4.289	3.598	6
12)	Crediti verso altri	103.322	6.814	96.5
3)	Altri titoli	322.403	296.886	25.5
1)	Depositi bancari e postali	591.566	429.715	161.8
3)	Danaro e valori in cassa	388	1.071	68
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.359	5.156	9.2

B) Immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.548	1.817.329	6.526	2.046.403
a titolo gratuito	-	872.750	-	872.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.548	931.132	6.526	1.160.206
Svalutazioni	-	65.624	-	65.624
Valore di bilancio	-	1.693.323	-	1.693.323
Variazioni				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.080.318	-	1.080.318
Decrementi per dismissioni	15.922	284.072	-	299.994
Detrazione bonus fiscale	-	(1.794.572)	-	(1.794.572)
Ammortamento dell'esercizio	-	52.281	-	52.281
Ammortamenti (Utilizzo fondi)	15.922	282.367	-	298.289
Totale variazioni	-	768.240	-	768.240
Valore di fine esercizio				
Costo	206.626	2.613.575	6.526	2.826.727
A titolo gratuito	-	872.750	-	872.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	206.626	701.046	6.526	914.198
Detrazione bonus fiscale	-	(1.794.572)	-	(1.794.572)
Svalutazioni	-	65.624	-	65.624
Valore di bilancio	-	925.083	-	925.083

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 206.626 e risultano completamente ammortizzate.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.922	-	206.626	222.548
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.922	-	206.626	222.548

	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	-	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Decrementi per dismissioni	15.922	-	-	15.922
Ammortamenti (Utilizzo fondo)	15.922	-	-	15.922
Detrazione bonus fiscale	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	-	-	206.626	206.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	206.626	206.626
Valore di bilancio	-	-	-	-

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.691.753; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 701.046 e i fondi svalutazione accantonati in anni precedenti sono pari a € 65.624.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	459.871	83.507	136.851	401.626	735.474	1.817.329
a titolo gratuito	872.750	-	-	-	-	872.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	420.159	38.051	113.374	359.548	-	931.132
Svalutazioni	65.624	-	-	-	-	65.624
Valore di bilancio	846.838	45.456	23.477	42.078	735.474	1.693.323
Variazioni						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.265	19.955	1.059.098	1.080.318
Decrementi per dismissioni	6.777	13.130	30.141	234.024	-	284.072
Detrazione bonus fiscale					(1.794.572)	(1.794.572)
Ammortamento dell'esercizio	28.354	5.292	3.944	14.691	-	52.281
Ammortamenti (utilizzo fondi)	6.777	13.130	30.140	232.320	-	282.367
Totale variazioni	(28.354)	(5.292)	(2.680)	3.560	-	(32.766)
Valore di fine esercizio						
Costo	453.094	70.377	107.975	187.557	0	819.003
a titolo gratuito	872.750	-	-	-	-	872.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	441.736	30.213	87.178	141.919	-	701.046
Svalutazioni	65.624	-	-	-	-	65.624
Valore di bilancio	818.484	40.164	20.797	45.638	-	925.083

III - Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le partecipazioni in fondazioni o enti che svolgono attività senza fine di lucro in favore di persone svantaggiate. Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti e svalutazioni accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Costo storico	Prec. Svalutaz.	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni finanziarie	6.526	6.526	-	-	-	-	-	-
Totale	6.526	6.526	-	-	-	-	-	-

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Materiali di consumo	11.072	1.385	-	-	-	12.457	1.385	13
Totale	11.072	1.385	-	-	-	12.457	1.385	13

II - Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	436.680	-	-	-	122.727	313.953	122.727	39
verso altri enti del Terzo settore	44.788	-	-	-	18.724	26.064	18.724	72
crediti tributari	3.598	691	-	-	-	4.289	-691	16-
verso altri	6.814	95.508	-	-	-	103.322	96.508	93-
Totale	491.880	43.333	-	-	141.451	447.628	44.252	9

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	313.953	-
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	3.723	22.341
Crediti tributari	4.289	-
Crediti verso altri	103.322	-
Totale	425.287	22.341

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	296.886	25.517	-	-	-	322.403	25.517	9
Totale	296.886	25.517	-	-	-	322.403	25.517	9

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Disponibilita' liquide	430.787	161.167	-	-	-	591.954	161.167	37
Totale	430.787	161.167	-	-	-	591.954	161.167	37

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto. Si riferiscono per € 2.818 a premi assicurativi e per € 11.541 a servizi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	5.156	9.203	-	-	-	14.359	9.203	178
Totale	5.156	9.203	-	-	-	14.359	9.203	178

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	20.000	-	-	-	-	20.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
dell'ente						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	120.000	-	120.000	-	-	240.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	423.276	29.295	-	-	-	452.571
Altre riserve	881.750	-	-	-	-	881.750
Avanzo/disavanzo d'esercizio	29.295	-	-	29.295	28.342	28.342
Totale	1.474.321	29.295	120.000	29.295	28.342	1.622.663

Il Patrimonio netto dell'Associazione rappresenta le risorse destinate a garantire la continuità dell'ente e della sua attività e il conseguimento degli scopi statutari. Ha natura di fondo di scopo, destinato alla copertura del fabbisogno per spesa corrente e di investimento, per il raggiungimento delle finalità dell'ente. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il patrimonio dell'Associazione Centro Vicentino di Solidarietà Ce.I.S. è indivisibile e ricomprende una riserva di patrimonio iniziale pari a € 20.000, dei quali indisponibili € 10.000. Risulta così formato:

	Fondo di dotazione	Riserva vincolata	Riserve di avanzi di gestione	Altre riserve	Avanzo di gestione	Totale
Patrimonio minimo iniziale (di cui quota indisponibile 10.000)	20.000					20.000
Riserva donazione immobile 2014				849.000		849.000
Risultato dell'anno 2018 a riserva			155.962			155.962
Risultato dell'anno 2019 a riserva			21.999			21.999
Risultato dell'anno 2020 a riserva			60.730			60.730
Risultato dell'anno 2021 a riserva			52.766			52.766
Risultato dell'anno 2022 a riserva			18.428			18.428
Riserva donazione immobile 2023				32.750		32.750
Risultato dell'esercizio 2023 a riserva			113.391			113.391
Accantonamento a Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali 2024		120.000				120.000
Risultato dell'esercizio 2024 a riserva		29.295				29.295
Accantonamento a Riserva vincolata per						

decisione degli organi istituzionali 2025	120.000					120.000
Risultato dell'esercizio 2025					28.342	28.342
Totale patrimonio netto	20.000	240.000	452.571	881.750	28.342	1.622.663

Il Patrimonio netto dell'Associazione risulta aumentato rispetto al precedente esercizio, in termine assoluto, di € 148.342, pari alla somma dell'importo del risultato dell'esercizio 2025 di € 28.342 e dell'accantonamento a riserve vincolate effettuato nel 2025 per decisione degli amministratori per € 120.000, sotto descritto. Il Patrimonio netto al 31.12.2025, comprendente l'accantonamento a riserve vincolate per decisione degli amministratori per € 240.000, le riserve di utili o avanzi di gestione per € 452.571, le altre riserve per € 881.750 e l'avanzo di gestione di € 28.342, ammonta ad € 1.622.663.

L'accantonamento a riserve vincolate effettuato nel 2025 per decisione degli amministratori, per € 120.000, è destinato al sostenimento degli oneri per la dovuta e programmata manutenzione della copertura dell'immobile di Sovizzo, detenuto in comodato dall'Associazione.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	20.000
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	240.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	240.000
<i>Patrimonio libero</i>	
Riserve di utili o avanzi di gestione	452.571
Altre riserve	881.750
Altre riserve	1.334.321
Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.342
Totale	1.622.663

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	4.768	4.768	(4.768)	-
Totale	4.768	4.768	(4.768)	-

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	323.481	34.999	32.690	325.790
Totale	323.481	34.999	32.690	325.790

D) Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	87	-	-	-	87	-	87-	100
debiti verso fornitori	960.818	-	-	-	799.711	161.107	799.711-	83-
debiti tributari	33.296	-	-	-	4.416	28.880	4416-	13-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.274	6.966	-	-	-	55.240	6.966	14
debiti verso dipendenti e collaboratori	75.754	27.189	-	-	-	102.943	27.189	36
altri debiti	905	-	-	-	526	379	526-	58-
Totale	1.119.134	34.155	-	-	804.740	348.549	770.585-	69-

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-
Debiti verso fornitori	161.107
Debiti tributari	28.880

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.240
Debiti verso dipendenti e collaboratori	102.943
Altri debiti	379
Totale	348.549

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	7.398	9.484	-	-	-	16.882	9.484	128
Totale	7.398	9.484	-	-	-	16.882	9.484	128

I Risconti passivi si riferiscono per € 10.608 a importi relativi a contributi per la realizzazione di progetti per la parte non di competenza. I Ratei passivi si riferiscono per € 3.753 a utenze, per € 1.700 a premi assicurativi e per € 821 a servizi.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali del Ceis nel settore dell'assistenza socio-sanitaria.

I ricavi relativi all'area delle attività di interesse generale sono rappresentati per la quasi totalità da attività di carattere socio sanitario svolte in accreditamento con enti pubblici.

Le voci principali degli oneri sono rappresentati dai costi per l'acquisto di beni, servizi e per il personale impiegato nello svolgimento delle attività di interesse generale.

Nelle seguenti tabelle è riportato il dettaglio delle voci dei costi più rilevanti dell'attività di interesse generale.

1) Costi per acquisti di materie di consumo e merci dell'attività di interesse generale	
Acquisto generi alimentari	133.912
Acquisto materiali di consumo	27.416
Acquisti di prodotti per pulizia	11.783
Acquisti prodotti farmacia	12.294
Acquisto beni strument.inf.516,46	2.997
Acq.beni strum.inf.516,46 tel.fissa/mob.	100
Acquisti materiali per manutenz. diverse	3.604
Acquisto altri beni	2.357
Totale	194.463

2) Costi per servizi dell'attività di interesse generale	
Servizi per attività ricreativa-educativa	1.321
Prest. servizi di terzi, pulizia, manutenzione verde	522
Canoni vari	304
Assicurazione incendio	1.793
Trasporti su acquisti	69
Energia elettrica	25.802
Acqua potabile	17.970
Gas	39.064
Spese telefoniche	2.479
Spese manutenzione immobili di proprietà	26.745
Spese manutenzioni su immobili di terzi	9.831
Altre spese di manutenzione	17.981
Carburanti e lubrificanti automezzi	8.911
Premi di assicurazione automezzi	6.758

2) Costi per servizi dell'attività di interesse generale	
Spese di manutenzione automezzi	6.375
Consulenze varie	500
Compensi settore terapeutico	96.727
Servizio di tutoraggio	6.596
Contrib. cassa previd. lav. aut. affer.	1.188
Spese di viaggio e pedaggi/parcheggi veicoli	5.106
Spese postali	15
Assistenza software	1.409
Altre spese amministrative	357
Servizi smaltimento rifiuti	2.439
Spese condominiali	27
Spese per laboratori	23.840
Rimborsi chilometrici dipend. ordinari e spese piè di lista	4.447
Visite mediche utenti	1.430
Servizi vari	30.830
Totale	340.836

4) Costi per il personale dell'attività di interesse generale	
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	558.149
Contributi Inps dipendenti ordinari	167.484
Altri contributi dipendenti ordinari	2.070
Quote TFR dipendenti ordinari	41.216
Totale	768.919

7) Onei diversi di gestione dell'attività di interesse generale	
Imposte e tasse indirette	6
Cancelleria varia	1.348
Arrotondamenti passivi diversi	323
Minusvalenza da alienaz./elimin.cespiti	1.339
Tassa possesso autoveicoli	1.705
Costi e spese diverse	4.161
Totale	8.882

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività in gran parte riconducibili al settore della prevenzione universale e selettiva contro il disagio giovanile e della promozione sociale. I ricavi relativi a questa area confluiranno, con l'iscrizione dell'ente nel Runt, nella Sezione A, "attività di interesse generale" avendo tutti i requisiti previsti dalla norma per le attività di interesse generale.

Nelle Tabelle successive si fornisce il dettaglio delle principali voci di costo.

1) Costi per acquisti di materie di consumo e merci delle attività diverse	
Acquisto generi alimentari	37
Acquisto materiali di consumo	2.167
Acquisti materiale pubblicitario	1.771
Totale	3.975

2) Costi per servizi delle attività diverse	
Servizi per attività ricreativa-educativa	2.495
Assicurazioni	3.037
Energia elettrica	172
Spese telefoniche e servizi telematici	1.437
Carburanti e lubrificanti automezzi	1.050
Premi di assicurazione automezzi	1.668
Spese di manutenzione automezzi	664
Compensi e collaborazioni per progetti	326.292
Altre collaborazioni e servizi vari	18.629
Totale	355.444

4) Costi per il personale delle attività diverse	
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	94.771
Contributi Inps dipendenti ordinari	27.198
Altri contributi dipendenti ordinari	183
Quote TFR dipendenti ordinari	8.354
Totale	130.506

7) Onei diversi di gestione delle attività diverse	
Imposte e tasse indirette	51

7) Oneri diversi di gestione delle attività diverse	
Cancelleria varia	351
Arrotondamenti passivi diversi	26
Tassa possesso autoveicoli	407
Costi e spese diverse	496
Totale	1.331

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

I costi riepilogati in questa sezione del Rendiconto gestionale sono rappresentati da commissioni per disponibilità fondi e interessi passivi per € 2.212.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Le voci di ricavi generale sono relativi a componenti residuali positivi non rientranti nelle altre aree del rendiconto gestionale.

Si riportano nelle seguenti tabelle il dettaglio delle principali voci di costo per le attività di supporto generale.

1) Costi per acquisti di materie di consumo e merci dell'attività di supporto generale	
Acquisto generi alimentari	547
Acquisto materiali di consumo	1.584
Acquisti di prodotti per pulizia	40
Acquisti prodotti farmacia	29
Acquisto beni strument.inf.516,46	406
Acquisti materiali per manutenz. diverse	481
Totale	3.087

2) Costi per servizi dell'attività di supporto generale

2) Costi per servizi dell'attività di supporto generale	
Prest. servizi di terzi, pulizia, manutenzione verde	13.982
Canoni vari	611
Assicurazioni	14.818
Trasporti su acquisti	25
Energia elettrica	32
Spese telefoniche	5.720
Spese manutenzione immobili di proprietà	260
Spese manutenzioni su immobili di terzi	2.570
Altre spese di manutenzione	323
Carburanti e lubrificanti automezzi	90
Premi di assicurazione automezzi	1.200
Spese di manutenzione automezzi	1.708
Servizio di tutoraggio	38.747
Compensi e spese sicurezza sul lavoro	4.958
Contrib. cassa previd. lav. aut. afferenti	773
Compenso revisore	3.000
Spese di viaggio e pedaggi/parcheggi veicoli	1.811
Spese postali	84
Assistenza software	1.875
Altre spese amministrative	8.301
Spese condominiali	3.729
Commissioni e spese bancarie	2.344
Spese professionali ed elaborazione dati	32.113
Servizi vari	6.806
Totale	145.880

4) Costi per il personale dell'attività di supporto generale	
Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	30.999
Contributi Inps dipendenti ordinari	9.523
Altri contributi dipendenti ordinari	61
Contributi Inail	5.189
Quote TFR dipendenti ordinari	2.406
Totale	48.178

7) Oneri diversi di gestione dell'attività di supporto generale	
Imposte e tasse indirette	9.121

7) Oneri diversi di gestione dell'attività di supporto generale	
Cancelleria varia	1.753
Arrotondamenti passivi diversi	35
Tassa possesso autoveicoli	267
Costi e spese diverse	9.642
Totale	20.818

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020. Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per € 8.111.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha destinato l'intera quota del contributo 5 per mille incassata, pari a € 8.111, al miglioramento della qualità dell'accoglienza residenziale. Nello specifico, tali risorse sono state impiegate per il rinnovo degli arredi delle camere di Pronta accoglienza. Questo investimento si è reso necessario per garantire un ambiente dignitoso e funzionale agli utenti nelle delicate fasi iniziali del percorso di disintossicazione, supportandoli nel delicato processo di elaborazione delle motivazioni al cambiamento.

In adempimento a quanto richiesto dalla legge 124 del 24.08.2017 n. 124, art. 1 commi 125-129 si segnala che l'Associazione utilizza a titolo di comodato gratuito i seguenti beni immobili:

proprietà: Provincia di Vicenza	rendita catastale: € 3.593,83	comodato d'uso gratuito "Casa Betania" e terreni annessi, Sovizzo (VI). La Provincia di Vicenza ha definito il valore complessivo: 640.000 immobile;
---------------------------------	----------------------------------	--

		160.000 terreni
Proprietà: AULSS 7 Pedemontana	rendita catastale: € 8.557,18	comodato d'uso gratuito "Centro Socche alla Croce" a Schio (VI). L'AULSS 7 Pedemontana ha quantificato l'importo ipotetico del canone d'affitto annuale € 50.000,00

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* si rimanda in ogni caso ai contenuti del registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52, L.24 dicembre 2012, n. 234.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I dati e le informazioni relativi al personale e ai volontari sono riportati nel bilancio sociale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore del Comitato Esecutivo e dell'Organo di Controllo.

Quanto al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	3.120

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Comitato esecutivo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

- € 28.342,15 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Informativa su raccolte fondi e donazioni

Si attesta che nell'anno di riferimento non sono state poste in essere attività di raccolta fondi ex Art. 7 del Codice del Terzo Settore. I proventi derivanti dalla generosità dei terzi si riferiscono unicamente a liberalità dirette e non vincolate, iscritte per cassa alla voce A4 del rendiconto (Area A). L'assenza di strutture dedicate o di eventi promozionali ha fatto sì che i relativi costi di acquisizione risultassero praticamente nulli.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per le informazioni in merito all'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie si rinvia a quanto riportato nella prima parte della presente Relazione di missione.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Si rinvia alle informazioni fornite al paragrafo 6 del bilancio sociale. Per quanto riguarda i rapporti sinergici con altri enti le relative informazioni sono state fornite nella prima parte di questa Relazione di missione e nel Bilancio Sociale.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

L'ente opera in un contesto socioeconomico in continua evoluzione, esposto a rischi esterni che possono condizionarne l'operatività. Sul fronte dei finanziamenti, l'instabilità nell'erogazione di bandi pubblici e privati unitamente alla difficoltà di adeguare i contributi all'andamento inflattivo rappresenta un elemento di vulnerabilità strutturale, aggravato dalla progressiva riduzione delle risorse destinate alle situazioni di marginalità a favore di progettualità innovative. A ciò si aggiungono le perduranti tensioni geopolitiche internazionali, suscettibili di tradursi in aumenti dei costi di utenze, materie prime e personale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, il Comitato esecutivo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Schio 1/04/2026

don Mariano Ronconi

Presidente

